

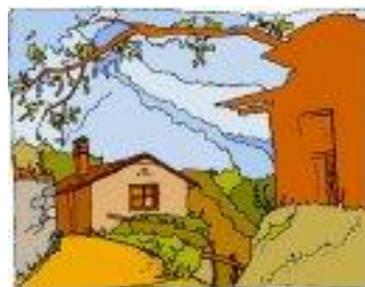
L'ANGOLO DELLE STORIE

LA FIABA DEL MESE MARZO

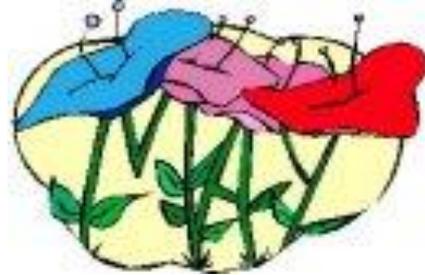
A CURA DELLE CLASSI III E IV SCUOLA PRIMARIA DI FORNACI

LE FATE DELLA PRIMAVERA

Guardando fuori dalla finestrella piccola piccola in cui abitavano con mamma e papà, le tre sorelline erano felicissime, perché oggi avrebbero iniziato una nuova vita, sarebbero diventate **fate** a tutti gli effetti.



Era infatti il 21 marzo, il primo giorno di primavera, e quest'anno sarebbe toccato a loro presentare la bella stagione a tutto il mondo in trepida attesa, dopo un'intera stagione invernale di freddo, gelo, neve e bufere.



Era consuetudine infatti, nel mondo delle **fate**, che ogni anno una famiglia eleggesse le proprie figlie a rappresentare la nuova stagione e quest'anno era toccato proprio a loro tre: **Armonia**, **Serenità**, **Desiderio**.

Le tre sorelline erano agitatissime, impaurite e preoccupate perché per tutta la stagione avrebbero dovuto ascoltare attentamente i desideri di tutti i bambini del mondo, farli vivere in armonia con se stessi e con gli altri e renderli sempre sereni e felici, imprese non poco semplici.

Armonia, **Serenità** e **Desiderio** però non si persero d'animo ed iniziarono subito la loro missione: **Armonia** pensò di spargere sopra le testoline dei fanciulli una polverina magica, che permettesse loro di non dire più bugie, e così fece;



Serenità pensò di fare un incantesimo e far sparire dalle menti dei bambini tutti i brutti ricordi e tutte le paure, e così fece;



Desiderio pensò di fare in modo che ogni desiderio espresso da un bambino venisse immediatamente esaudito da chi gli stava intorno.



Sembrava che in questo modo il mondo andasse veramente bene per i più piccoli, tutti erano contenti e soddisfatti, nessuno era più infelice, scontento, arrabbiato, invidioso, perché tutti avevano tutto, nessuno aveva più cattivi pensieri o paure improvvise, ognuno viveva in armonia.

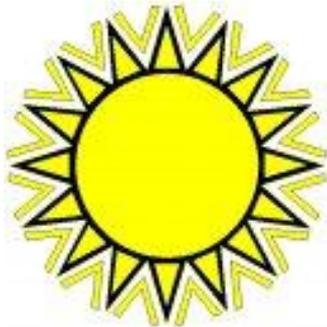
Per un po' fu così, ma, con il passare del tempo, i bambini crescevano e diventavano adulti, liberandosi automaticamente dagli incantesimi benevoli delle tre **fate**, che avevano potere solo sui bambini, per cui iniziarono a dire bugie, ad avere brutti ricordi e a non poter più veder soddisfatto ogni loro desiderio.



Le tre **fate** guardavano il mondo dalla piccola finestrella, tristi e sconsolate, ma avevano imparato una lezione importante:

“non si può cambiare il mondo con un semplice gioco di magia, devono essere le persone a voler cambiare: bambini, adulti, anziani, tutti possono farlo, però bisogna volerlo!”

Intanto la primavera era finita, e con essa anche il lavoro delle tre **fatine**, ora sarebbe iniziata la stagione estiva e sarebbe stato il compito delle nuove **fate** dell'estate.



Speriamo tutti che abbiano imparato la lezione!

Fornaci, 21-03-2011

Le classi III e IV